

Cambio di genere negli spettacoli fuori abbonamento del Teatro Comunale di Vicenza: dopo i grandi musical arrivano, attesissime, due **operette** con **musica dal vivo** proposte dalla **Compagnia Teatro Musica Novecento**, una delle realtà più consolidate nella produzione di questo genere particolare musicale dal sapore retrò. Si tratta come di consuetudine di titoli di grande riconoscibilità e sicuro appeal come **“Ballo al Savoy”**, in programma **domenica 16 febbraio** alle 17.00 e **“La principessa della Czarda”**, **domenica 30 marzo**, sempre alle 17.00.

Le due operette sono inserite nel progetto **“A Teatro si resta giovani”**, una proposta di inclusione e partecipazione realizzata dal Teatro Comunale di Vicenza in collaborazione con BCC Banca del Credito Cooperativo, per avvicinare allo spettacolo dal vivo cittadini che abitualmente non frequentano il teatro e per sostenere la partecipazione di fasce di pubblico meno presenti in questi contesti di aggregazione culturale. Oltre alle operette è inserito nel progetto l'originale spettacolo del giovanissimo **Edoardo Prati**, in programma **mercoledì 19 febbraio**, il monologo **“Cantami d'amore”**, un viaggio nella letteratura e nella musica attraverso le parole che i grandi poeti hanno scelto nel tempo per cantare l'amore. Attraverso la collaborazione con il Comune di Vicenza, Assessorato alle Politiche Sociali che segnala gruppi di persone over 65, ma anche attraverso la Consulta degli anziani e i Centri di aggregazione anziani, è offerta a questi gruppi la possibilità di assistere ai tre spettacoli a prezzi particolarmente vantaggiosi, grazie al sostegno della BCC. I biglietti sono in vendita a prezzi contenuti, ovvero 7 euro per “Cantami d'amore” e 10 euro per ciascuna delle operette; il Teatro Comunale di Vicenza e lo sponsor contribuiscono con la quota parte residua per sostenere i costi di messa in scena.

Da sempre il tema dell'inclusione sociale è fondamentale nelle politiche culturali e nella mission della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza: essere il teatro di tutti non è solo uno slogan, ma un impegno preciso nei confronti della comunità. Per questo il Tcvi intende abbattere le barriere generazionali per il pubblico che frequenta e “abita” il teatro a tutte le età, da 0 (anzi ancor prima di nascere, visto che i genitori in attesa vengono a teatro grazie al Progetto Opera meno9) a 99 anni, con progetti specifici per le scuole, per i teenager, per gli spettatori davvero di tutte le età.

Per accedere alla promozione per i gruppi di over 65 “A Teatro si resta giovani”, c'è tempo fino alle date degli spettacoli e fino a esaurimento dei posti disponibili; per l'acquisto è sufficiente contattare la Biglietteria del Teatro Comunale.

La Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e BCC Banca del Credito Cooperativo promuovono questo progetto nella convinzione che la cultura, e in particolare lo spettacolo dal vivo, possano rappresentare per le persone over 65 delle esperienze positive e piacevoli, in grado di potenziare l'apprendimento e stimolare lo sviluppo individuale, l'autorealizzazione e il benessere personale. Perché essere comunità vuol dire offrire le stesse opportunità a persone senza limiti anagrafici o di diversa provenienza.

“Ballo al Savoy” in programma **domenica 16 febbraio** alle 17.00 al Tcvi non è solo un'operetta, è un musical-operetta. Oltre ai valzer, alle arie e ai duetti amorosi, è uno spettacolo ricco di ritmi sfrenati, dal tango argentino allo swing, con chiarissime allusioni e riferimenti al musical che negli anni '30 stava spopolando oltreoceano, con citazioni di Cole Porter e la sua celebre “Night and Day”. E il compito della Compagnia Teatro Musica Novecento è stato proprio quello di allestire una sorta di musical, senza tradire lo spirito operettistico della trama e di parte delle musiche presenti.

Nella versione dell'operetta-musical in due atti di Alfred Grünwald e Fritz Lohner-Beda, musica di Paul Abraham, della Compagnia Teatro Musica Novecento, l'adattamento è affidato a Silvia

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Felisetti (in scena nel ruolo della protagonista Daisy Darlington); potendo disporre di molti cantanti-attori di valore, l'autrice ha potuto realizzare delle variazioni rispetto alla trama originale, rendendo più importanti alcuni personaggi. La regia è affidata a **Alessandro Brachetti**, comico della Compagnia, con all'attivo un'esperienza registica di sicuro valore, mentre gli altri interpreti sono Antonio Colamorea, Renata Campanella, Fulvio Massa, Marco Falsetti, Alessandro Garuti, in scena con il Corpo di Ballo Novecento, le coreografie di Salvatore Loritto e l'Orchestra Cantieri d'Arte diretta dal maestro Stefano Giaroli.

La trama: a Nizza nel 1932 nella hall dell'Hotel Savoy si festeggia il ritorno del marchese Aristide di Faublais e della sua giovane sposa Maddalena dal lungo viaggio di nozze. Ma ecco giungere all'affascinante nobiluomo un telegramma a firma del suo avvocato: per poter accedere al patrimonio del padre defunto, il marchese dovrà onorare un impegno che il genitore aveva preso in passato con la danzatrice Tangolita, ovvero di passare una notte la focosa spagnola. Ad Aristide non resta che trovare al più presto uno stratagemma per non mettere a repentaglio il suo matrimonio. Equivoci, situazioni rocambolesche, divertimento spensierato e soprattutto tanta buona musica cantata e suonata dal vivo, sono gli ingredienti di questo piccolo gioiello del repertorio operettistico novecentesco, riuscitissimo esempio di un genere intramontabile che sembra non conoscere i segni del tempo.

“La principessa della Czarda” presentata **domenica 30 marzo**, sempre alle 17.00, sempre dalla Compagnia Teatro Musica Novecento, ha un'ambientazione completamente diversa, si rifà infatti alle atmosfere *fin de siècle* del tramonto dell'Impero Asburgico, con una vicenda ambientata tra Budapest e Vienna, ispirata alle conversazioni da salotto dell'epoca, sui matrimoni sconvenienti tra i rampolli dell'aristocrazia viennese e le affascinanti primedonne del varietà.

L'operetta in due atti di Leo Stein e Béla Jenbach, musiche di Emmerich Kálmán, debuttò a Vienna il 13 novembre 1915, qualche mese dopo l'attentato di Sarajevo e lo scoppio della prima guerra mondiale; ottenne da subito uno strepitoso successo, nonostante il tema leggero in un momento tragico della grande storia: l'amore contrastato fra un giovane aristocratico e una splendida canzonettista è infatti al centro di questa operetta dalla musica travolgente.

Il principe di Lyppert-Weylersheim, Edvino, trascorre le sue serate nel locale notturno più alla moda di Budapest, l'Orpheum. Qui si innamora di Sylva, diva del momento e incantevole “principessa” della Czarda, una danza dalla sfrenata passionalità. Purtroppo la storia d'amore è destinata a durare poco: il padre di Edvino, contrario a questo legame, ha infatti preparato un fidanzamento ufficiale fra l'erede e la contessina Stasi. Riuscirà il vero amore a trionfare? Ma, dopo numerosi e immancabili colpi di scena, il principe potrà coronare il suo sogno d'amore con Sylva, mentre il conte Boni potrà finalmente sposare l'amata Stasi.

Fra i più grandi successi del repertorio operettistico, “La Principessa della Czarda” annovera al suo interno celeberrime arie e duetti lirici (*L'ora d'amor*, *Aria di Sylva*) alternati a bellissime melodie brillanti (*Ma senza donne*, *Bimba sei tutta ardore*), confermandosi un appuntamento irrinunciabile con questo genere musicale sempre amatissimo.

Nella versione dell'operetta che sarà presentata al Teatro Comunale di Vicenza dalla Compagnia Teatro Musica Novecento, regia di Alessandro Brachetti, si esibirà il Corpo di Ballo Novecento, con le coreografie di Salvatore Loritto; le splendide scenografie e i costumi sono di Artemio Cabassi, realizzati da ArteScenica di Reggio Emilia, la musica dal vivo è eseguita dall'Orchestra Cantieri d'Arte diretta da Stefano Giaroli. Gli interpreti in palcoscenico sono: Susie Georgiadis, Antonio Colamorea, Alessandro Brachetti (anche regista), Silvia Felisetti, e inoltre Fulvio Massa, Francesco Mei, Marco Falsetti.

Un cast molto affiatato presenterà in un'ambientazione elegante, caratterizzata da grande cura nei particolari - dai costumi alle musiche, dalle danze alle scene - un conflitto d'amore vero, con un fondo di credibilità e realismo, anche se riportato nell'ambito di una commedia brillante e leggera, come conviene all'operetta.

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

La **Compagnia Teatro Musica Novecento** è una sicura garanzia per il genere operetta; nata nel 1995 a Reggio Emilia da un gruppo di artisti affermati in campo teatrale, lirico ed operettistico, con esperienze maturate nelle più prestigiose compagnie d'operetta e di prosa in importanti enti lirici. La Compagnia ha intrapreso negli anni un percorso di ricerca, valorizzazione e modernizzazione nell'ambito del genere operetta, forte di una struttura organizzativa con una sartoria teatrale, un laboratorio per l'ideazione e la costruzione di apparati scenografici, una compagine orchestrale a servizio delle produzioni (Orchestra Cantieri d'Arte) e un balletto stabile (Corpo di Ballo Accademia).

I **biglietti** per gli spettacoli sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato - esclusi i giorni festivi - dalle 15.00 alle 18.15, suggerito l'appuntamento e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli; oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; online su www.tcvi.it. I biglietti per le operette costano 28 euro l'intero, 25 euro il ridotto over 65 e il ridotto under 30, mentre per lo spettacolo "Cantami d'amore" il biglietto unico costa 20 euro.

È possibile comprare i biglietti anche tramite la Carta del docente; acquistando le due operette "Ballo al Savoy" e "La principessa della Czarda" è previsto uno sconto del 10%.

Per accedere alle promozioni del progetto "A teatro si resta giovani", riservate agli utenti della Consulta degli anziani e dei Centri di aggregazione anziani, è necessario rivolgersi alla Biglietteria del Teatro presentando la comunicazione ricevuta.